



L'EDICOLA DI PROFESSIONISTI D'IMPRESA E CONFAPI POTENZA

La rassegna stampa quotidiana curata da
Professionisti d'Impresa



PROFESSIONISTI D'IMPRESA
EYE DI PROFESSIONISTI SPECIALIZZATI AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

VENERDÌ 7 SETTEMBRE 2018

www.corriere.it

In Italia EURO 1,50 | ANNO 143 - N. 212

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 6882281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

WHAT'S YOUR POWER?



Domenica nel supplemento
Continua il romanzo
Altri otto capitoli a staffetta
di **Ida Bozzi**
a pagina 31

Il Festival
Bufera a Venezia
Insulti sessisti
alla regista Kent
di **Paolo Mereghetti**
e **Stefania Ulivi** a pagina 35



L'intesa di Taranto

CHI PAGA IL CONTO DEI RITARDI

di **Dario Di Vico**

Certe tradizioni sono dure a morire e così la vertenza Ilva si è chiusa dopo una lunga no stop di 18 ore che ha riportato all'onore delle cronache vecchi riti dell'azione sindacale. Ma le continuità con il passato si limitano alla forma, nella sostanza invece la soluzione trovata all'intricata vicenda della più grande acciaieria d'Europa contiene una novità: è il primo accordo sull'Italia industriale di domani sottoscritto con il concorso del governo populista che guida il Paese. Perché potesse concretizzarsi abbiamo vissuto una faticosa gestazione fatta di proclami televisivi, verbose dirette Facebook, ultimatum e penultimatum, duelli rustici tra il ministro in carica e il suo predecessore. Se ci chiedessero se tutto ciò fosse evitabile non potremmo che rispondere affermativamente e le responsabilità sono fin troppo chiare.

L'Ilva comunque torna all'onore del mondo industriale ed è un'ottima cosa. Perché ad onta di tutti i veleni fatti circolare sulla nostra classe di «prenditori» siamo una potenza industriale del mondo moderno. Lo siamo rimasti nonostante i sette lunghi anni di penitenza e malgrado si siano imposte sulla scena globale potenze manifatturiere che si chiamano Cina e India, come ben sanno proprio i siderurgici. Poi, per carità, tutti desidereremmo imprenditori più coraggiosi e insieme lungimiranti, vorremmo produrre servizi di innovazione per aiutare le imprese a sfidare il mondo.

continua a pagina 24

Politica e giustizia La confisca di 49 milioni. Salvini: temete l'ira dei giusti. Il premier: è dura per loro

Fondi Lega, via al sequestro

Dal governo primo sì alla legge anticorruzione, il Carroccio vuole già correggerla

Via libera alla confisca di 49 milioni di fondi della Lega. «Temete l'ira dei giusti» commenta Matteo Salvini.
alle pagine 2 e 3

IL CONCORSO ALLA SAPIENZA

Conte e la corsa per la cattedra

di **Francesco Verderami**

Avrebbe dovuto sostenere l'esame lunedì. Poi il ripensamento. Il premier Giuseppe Conte rinuncia alla corsa per la cattedra alla Sapienza anche dopo le accuse di conflitto di interessi.
a pagina 6 **Guerzoni, Piccolillo**



GIANNELLI

BERLUSCONI TORNA AL CALCIO PER PRENDERE VOTI

LA MONACA DI MONZA

IL MINISTRO DELL'INTERNO

«Così mettono sotto accusa sessanta milioni di italiani»

di **Marco Cremonesi**

«Nessun appello al Quirinale. Il ministro Matteo Salvini chiarisce la strategia leghista. «Io non chiedo nulla. Se sembra normale che quello che viene dato come il primo partito italiano sia messo fuori legge, per me sta bene. Certo, un sequestro preventivo del genere su una sentenza non definitiva, un filo stupisce...». E sul decreto anticorruzione: «Sono contento che sia passato in Consiglio dei ministri, è un bel segnale. Certo, però, che su quel provvedimento il Parlamento interverrà e modificherà». Sul nome del partito: «Lega siamo e Lega resteremo».

a pagina 3

L'INCHIESTA DI GENOVA

Venti indagati per il ponte «Sapevano dei rischi»

di **Marco Imarisio**
e **Florenza Sarzanini**



Il ponte Morandi crollato a Genova

Sono venti gli indagati per il crollo del ponte a Genova. Tra di loro ci sono dirigenti della società Autostrade e funzionari del ministero delle Infrastrutture. «Sapevano dei rischi, non sono intervenuti».
alle pagine 4 e 5 **Ducci, M. Franco, Giuzzi**

L'attentato Bolsonaro in gravi condizioni. Arrestato un fan di Lula



Jair Bolsonaro, 63 anni, il candidato della destra alle elezioni brasiliane accolto, ieri, durante un comizio nel Minas Gerais

Accoltellato durante un comizio il candidato presidente in Brasile

di **Rocco Cotroneo**

Accoltellato mentre partecipava a un comizio: Jair Bolsonaro, il candidato della destra, alle elezioni brasiliane, è stato colpito all'addome. Arrestato un fan dell'ex presidente Lula.

a pagina 17

LA FIRMA 10.700 ASSUNZIONI E BONUS ESODI

Accordo sull'Ilva «senza esuberi» Ora i referendum

di **Michelangelo Borrillo**

La trattativa si è chiusa alle 8.11 di ieri mattina. La lunga notte dell'Ilva ha portato a un'intesa «senza esuberi». Previste 10.700 riassunzioni. ArcelorMittal garantisce: sarà un'impresa più forte e pulita. Il governo: i contratti con l'Articolo 18. Adesso l'accordo sarà sottoposto al referendum dei lavoratori. E il 15 settembre, a 15 mesi dall'assegnazione della gara, ArcelorMittal potrà fare il suo ingresso in Ilva.
alle pagine 8 e 9 **Querzé**

IL VICEPREMIER DI MAIO

«Meglio non si poteva»

di **Emanuele Buzzi**

Il ministro Luigi Di Maio è soddisfatto per l'esito della trattativa per l'Ilva: «È il miglior risultato, adesso faremo una legge speciale per il rilancio di Taranto».
a pagina 9

TUTTI GLI LP DI LUCIO BATTISTI IN VERSIONE ORIGINALE

IL PRIMO VINILE DAL 7 SETTEMBRE IN EDICOLA A SOLI €9,99*

La Gazzetta dello Sport | CORRIERE DELLA SERA

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Felicità è tenersi per mano

Ho chiesto a un amico dell'Inter di immaginare la felicità. Ha risposto: «Cristiano Ronaldo che sbaglia il rigore decisivo nella finale di Champions». Gli ho replicato che la felicità di cui si occupa quest'anno il Tempo delle Donne è uno stato d'animo duraturo e costante. E neanche un rigore sbagliato da CR7 nella finale di Champions può renderti felice per tutta la vita. Lui, perplesso: «Chi te l'ha detto?». Epicuro. Me lo ha detto Epicuro. E lui, sempre più perplesso: «Mah, sarà juventino».

C'è stato un tempo infelice in cui anch'io collezionavo definizioni sulla felicità. Da Epicuro a Seneca — gli «influencer» del mondo classico — fino a Oscar Wilde, nessun fabbricante di sentenze memorabili veniva risparmiato.

Foglietti e foglietti gravidi di citazioni. Ne avevo le tasche talmente piene che a un certo punto ho cominciato a svuotarle. «La felicità è accostarsi di quello che si ha» lo gettai nella pattumiera durante una giornata di particolare ingratitudine in cui mi sembrava di non avere più nulla. Invece «la felicità non è il traguardo, ma la strada per raggiungerlo» lo accartocciai sul cruscotto dell'auto durante un ingorgo al casello di Imperia. A furia di alleggerirmi, di foglietti in tasca me ne sono rimasti soltanto due. Li hanno scritti James Hillman, psicanalista junghiano, e Albano Carrisi, cantante pugliese.

continua a pagina 22

L'AVVENTURA DI LEONARDO

IL RINASCIMENTO COME NESSUNO L'HA MAI RACCONTATO

IL SECOLO DEI GIGANTI
IL CAVALLO DI BRUNZO

GUERRE, AMORI, SESSO, INTRIGHI, OPERE D'ARTE

HarperCollins | Segui su **f b t w**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

€2,50* in Italia — Venerdì 7 Settembre 2018 — Anno 154° — Numero 246 — www.ilsol24ore.com

* solo per gli acquirenti edicola e fino ad esaurimento copie la vendita abbinata obbligatoria con IFTS1 — How To Spend It (Il Sole 24 ORE € 2,20 + IFTS € 0,30)

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003
conv. L. 46/2004, art. 1, C. 1, DCB Milano



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario

Letture d'estate
La virtù nascosta
della costanza
aiuta a vincere
il tempo

Carlo Ossola
— a pagina 23



Plus24
Paesi Emergenti
in crisi, ecco come
proteggere i propri
investimenti

domani con il quotidiano



Scriviamo il futuro
della mobilità.
Per città sempre più
sostenibili.

ABB

FTSE MIB 20527,22 -0,27% | SPREAD BUND 10Y 270 +16 | €/S 1,1634 +0,45% | BRENT DTD 75,77 -1,29% | **Indici e Numeri** → PAGINE 30-33

Papa Francesco — *Intervista esclusiva*

«Lavoro e genio creativo per un nuovo ordine economico»

Sbaglia chi pensa che i soldi si fanno con i soldi
Il singolo può essere bravo ma la crescita è sempre
risultato dell'impegno per il bene della comunità



di Guido Gentili

«Vede, dietro ogni attività c'è una persona umana... Sbaglia chi pensa che i soldi si fanno con i soldi. I soldi, quelli veri, si fanno con il lavoro». Ecco, il lavoro. Le persone in carne e ossa, i loro bisogni, le loro paure e le loro speranze in un mondo dagli orizzonti incerti. L'Europa e i migranti. Papa Francesco, nella prima intervista mai rilasciata a un giornale economico e finanziario, spiega il suo messaggio economico e sociale, una delle cifre più distintive del suo pontificato. «Il singolo può essere

bravo, ma la crescita è sempre il risultato dell'impegno di ciascuno per il bene della comunità... La vita sociale non è costituita dalla somma delle individualità, ma dalla crescita di un popolo». Francesco cita spesso la dottrina del predecessore Paolo VI (che, dice, «avrò la gioia di proclamare Santo il 14 ottobre») e osserva che una sana economia «non è mai slegata dal significato di ciò che si produce e l'agire economico è sempre un fatto etico». Toni pacati, analisi dense di contenuto, considerazioni affilate. «Il lavoro dà soddisfazione, crea le condizioni per la

progettualità personale, guadagnarsi il pane è un sano motivo di orgoglio. La persona che mantiene se stessa e la sua famiglia con il proprio lavoro sviluppa la sua dignità, il lavoro crea dignità, i sussidi, quando non legati al preciso obiettivo di ridare lavoro e occupazione, creano dipendenza e deresponsabilizzano». Le imprese e gli imprenditori possono dare un grande contributo: «Abbiamo bisogno di coraggio e di geniale creatività», dice il Papa. Un sorriso largo e scherzoso chiude l'incontro: «È una mia piccola Enciclica...». — alle pagine 2-3

PANORAMA

IL CASO DEI 49 MILIONI
**Legna, confermato
il sequestro dei
fondi. Si lavora per
il «nuovo» partito**

Il Tribunale del riesame di Genova ha disposto il sequestro preventivo finalizzato alla confisca delle somme di denaro depositate sui conti intestati o riferibili alla Lega Nord. I fatti riguardano 49 milioni di euro di soldi pubblici nella gestione Bossi-Belito. Si corre ai ripari con un nuovo partito che si chiamerà Lega per Salvini premier. — pag. 20

PROCURA DI GENOVA
**Crollo del ponte: indagate
20 persone e Autostrade**

La procura di Genova ha iscritto nel registro degli indagati 20 persone per il crollo del ponte Morandi: le accuse sono omicidio colposo plurimo, disastro colposo e attentato colposo alla sicurezza dei trasporti. Indagata anche Autostrade per omicidio colposo plurimo aggravato. — a pagina 21

VERSO LA MANOVRA
**Allo studio maxi-sconto Ires
e taglio Irpef dal 23 al 22%**

Maxi-detassazione Ires per le imprese che reinvestono gli utili; avvio del taglio Irpef dal 23 al 22%. Sono le novità del pacchetto fiscale cui lavora il pool economico della Lega. Si profila l'intesa per destinare 9 miliardi in taglie al reddito di cittadinanza. Non c'è intesa sul deficit al 2%. — a pagina 7

AGENZIA DELLE ENTRATE
**Al vertice arriva Maggiore
Sfida su incassi e riassetto**

Dopo il via libera di ieri di Conferenza unificata e Consiglio dei ministri alla nomina, per il neodirettore delle Entrate Antonio Maggiore si apriranno le prime sfide sul recupero atteso dall'erogazione e sul riassetto dell'Agenzia. — Servizio a pagina 24

Intesa sull'Iva, si sblocca la vendita Mittal assumerà subito 10.700 addetti

SIDERURGIA

Assunzioni con articolo 18,
resta l'anzianità maturata
Dal 2019 premi di risultato

Di Maio: l'accordo migliore
nelle condizioni peggiori
Adesso rilanciamo Taranto

AM: ora azienda più forte
Boccia (Confindustria):
bel segnale per il Paese

Subito l'assunzione di 10.700 lavoratori presso l'azienda di ArcelorMittal (8.200 a Taranto) con le regole dell'articolo 18 per gli assunti prima della stessa AM: «È l'accordo migliore nelle peggiori condizioni» ha detto il ministro Di Maio. «Ora una legge speciale per il rilancio di Taranto e risorse nella legge di bilancio», Boccia (Confindustria): «È un bel segnale per il Paese». — Servizi alle pagine 4 e 5

OLTRE L'ACCORDO

**OCCASIONE PER RIPARTIRE
DOPO SEI ANNI DI SCONTRI**

di Paolo Bricco

Scampato pericolo. Sono tre le ragioni per essere soddisfatti. Punto primo: l'Iva non chiude. Punto secondo: l'Iva si integra nel gruppo Arcelor Mittal, che ne diventa a pieno titolo proprietario e gestore. Punto terzo: il rischio Bagnoli -

chiudi un impianto siderurgico confidando nella "solidità" e nella "capacità" dello Stato italiano e avrai uno dei peggiori disastri ambientali del mondo occidentale - è scongiurato. Nessuno di questi risultati era scontato. — Continua a pagina 22

L'EDITORIALE ANONIMO DEL NYT

La guerra
a Trump nella
Casa Bianca

di Riccardo Barlam
A la Casa Bianca tutte le sedie dello staff di Trump scricchiolano in queste ore. Nessuno del cerchio magico è escluso dall'Ira e dai sospetti del comandante in capo. Al termine di 48 ore terribili per l'immagine presidenziale che

hanno svelato al mondo intero il fragile equilibrio nel quale si muove l'esecutivo della prima potenza mondiale.

Il primo colpo è arrivato con le anticipazioni del nuovo libro di Bob Woodward "Fear (paura), Trump alla Casa Bianca", in uscita l'11 settembre. Woodward, 75 anni, è un

simbolo vivente del giornalismo investigativo. Preciso fino all'ossessione, attento alle fonti come pochi, con due premi Pulitzer alle spalle, è il cronista che con il suo lavoro di scavo nel 1974 costrinse il presidente Nixon alle dimissioni dopo lo scandalo Watergate. — Continua a pagina 19

.marketing

SOLUZIONI
PER COMUNICARE
E COMPETERE



Pausa pranzo del
lunedì, l'ora magica
per chi vende sul web

— a pagina 28

Politica, diritti civili
e ambiente. La svolta
pasionaria dei brand

— a pagina 29

Libri, lusso e telefoni
L'avanzata veloce
degli «Instabrand»

— a pagina 29

GIDIEMME
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di immettere sul mercato un proprio prodotto innovativo o di importarli sul loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contrattazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale
Via Giardin, 216/M • Via Sestriere, 91 • 41124 Modena
Tel 059 353332 • Fax 059 354346
www.gidienne.it • info@gidienne.it

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Fuoricampo
Fuoricampo

Domani l'inserto di 12 pagine

Torna Fuoricampo, i reportage del grande giornalismo europeo

“Conoscevano i rischi del ponte” Indagati in venti e Autostrade

I pm: manutenzione carente. L'inchiesta: i restauri decisi senza aspettare i test del Politecnico

“Le manutenzioni sul viadotto Morandi erano carenti”. Parte da questa constatazione la svolta nell'inchiesta, con l'iscrizione di 20 persone e della società Autostrade nel registro degli indagati. Si tratta di dirigenti della società, incluso l'ad Castellucci, del ministero delle Infrastrutture e del provveditorato alle opere pubbliche. Tra i reati ipotizzati l'omicidio colposo plurimo, il disastro colposo e l'attentato colposo alla sicurezza dei trasporti. E si scopre che a ottobre Autostrade decise di varare i restauri senza attendere le conclusioni dei docenti del Politecnico, incaricati di studiare le condizioni del ponte.

CAPPELLINI, CASSINIS, FILETTO e TONACCI, pagine 2 e 3

L'analisi

SOTTO ACCUSA IL SISTEMA DELLE OPERE

Gianluca Di Feo

C'è un video che tormenta gli investigatori, l'unico che mostra il ponte Morandi nel momento del crollo. La prima impressione è che si sgretoli, come se in un attimo tutto andasse in pezzi. Solo rallentandolo si comprende la dinamica: i due stralli cedono, poi le sezioni del viadotto cadono schiantando auto, camion e case.

pagina 29

Il ministro attacca i giudici

Legga, sì al sequestro dei conti Salvini: gli italiani sono con me

Il commento

OLTRE BERLUSCONI

Claudio Tito

C'è un elemento di sovversivismo nelle parole con cui Matteo Salvini ha accolto la decisione del tribunale di Genova sul sequestro dei beni intestati alla Lega. Un ministro dell'Interno non può liquidare una sentenza appellandosi al popolo.

pagina 28

Il tribunale del Riesame di Genova ha disposto il sequestro “delle somme di denaro depositate sui conti intestati o riferibili alla Lega Nord” fino a raggiungere quei 49 milioni di euro divenuti un incubo per il Carroccio. Soldi, secondo la sentenza che ha condannato l'ex leader Bossi, l'ex tesoriere Belsito e tre ex revisori, ricevuti come rimborsi elettorali ma figli di rendicontazioni fasulle fra il 2008 e il 2010. Matteo Salvini replica: «Gli italiani sono con noi. Temete l'ira dei giusti».

CUZZOCREA, LIGNANA, PREVE e PUCCIARELLI, pagine 4 e 5



Il premier Conte a Ischia tra i terremotati. FILIPPO ATTILI/PALAZZO CHIGI/L'ESPRESSO

I cento giorni del governo

L'era del Conte inesistente con “gaffe” universitaria

Filippo Ceccarelli

A cento giorni dalla nascita del governo, alzi la mano chi vorrebbe trovarsi nei panni del presidente del Consiglio e avvocato del popolo Giuseppe Conte, che parla, parla, parla, ma le parole sue sono appunto parole, mentre la faccia non mente.

pagine 6 e 7 con articoli di BOTTURA, COSTANTINI e ZUNINO

I GRANDI FILOSOFI
I classici del pensiero in un'unica prestigiosa biblioteca

SOLO €2,99
Anche €3,99

IN EDICOLA
1ª USCITA - NIETZSCHE

www.igrandifilosofi.it

Il caso *Le giravolte dell'esecutivo*

La commedia dei vaccini torna l'autocertificazione

Le giravolte della maggioranza sui vaccini non finiscono più. Nel volgere di una notte salta fuori un nuovo emendamento. Prevede che venga prorogata anche per l'anno scolastico 2018-2019 la possibilità per i genitori di far entrare al nido e alla materna il figlio autocertificando che la situazione vaccinale è in regola oppure che è stato prenotato l'appuntamento.

BOCCI, VISETTI e VITALE
pagina 16 e 17

L'economia

Verso manovra da trenta miliardi 10 per il reddito di cittadinanza

pagina 11

GUTTERIDGE
DAL 1878

SHOP ONLINE
GUTTERIDGE.COM

VENERDI

**07
09
18**

ANNO 43
N° 211

LE IDEE

In Italia
€2,00
con il Venerdì



Roma

Min 21°C
Max 26°C

Milano

Min 19°C
Max 25°C

LA TALPA ALLA CORTE DI TRUMP

Vittorio Zucconi

Ascoltiamo la voce che viene dalla città dei folli, CrazyTown, dalla Casa Bianca. Dice che c'è una “stella polare”, c'è una loadstar, che all'interno della deriva trumpiana guida nella penombra la marcia della quieta resistenza alla follia di Re Donald.

pagina 28

LA FRAGILITÀ DELLA SVEZIA È LA NOSTRA

Nadia Urbinati

A destra cresce a macchia d'olio nei sondaggi del Nord del continente, non meno che a Est e a Sud. Alle elezioni di domenica in Svezia, i nazionalisti di Sd si potrebbero piazzare ai primi posti. Forse i socialdemocratici vinceranno, ma l'ascesa delle destre sarà una dura prova.

pagina 29

Intervista a



Agnello Hornby

“La violenza e il potere non hanno sesso”

La scrittrice porta in scena a Mantova uno spettacolo sugli abusi ma confessa: “Che delusione il #MeToo”

RAFFAELA DE SANTIS, pagina 30

Personaggio



Mario Martone

“Il mio film contro i tempi dell'odio”

Il regista a Venezia: non solo i giovani hanno il coraggio di ribellarsi per riuscire a buttare giù i nuovi muri

ARIANNA FINOS, pagina 34

con libro New York
€11,90

Prezzi di vendita all'estero:
Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Lussemburgo, Monaco, P. Grecia, Malta, Olanda, Slovenia, Spagna € 2,50 - Croazia € 1,90 - Regno Unito € 2,20 - Svizzera CHF 3,50

RClub Domani Esprimi un desiderio

Cinema Martone chiude la trilogia nel segno della ribellione femminile
CAPRARA, DELLA CASA, LEVANTESI KEZICH E NEGRÌ, — P. 26-27

Tintoretto Mostra a Venezia 500 anni dopo la nascita
MARCO VALLORA — PP. 28 E 29



Leon "Io, CR7 della pallavolo che non può fare i Mondiali"
ROBERTO CONDIO — P. 37

NACCA CT MRM/VN



LA STAMPA



VENERDÌ 7 SETTEMBRE 2018

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € ANNO 152 II N. 246 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it



FONDI DEL PARTITO, CONFERMATO IL SEQUESTRO DEI 49 MILIONI CHIESTO DALLA PROCURA: PARLA IL MINISTRO

La rabbia di Salvini contro i pm "È un attacco alla Costituzione"

La manovra sfiora i trenta miliardi: dieci per il reddito di cittadinanza, partenza soft per la flat tax
Intervista alla presidente Casellati: migranti, l'Italia lasciata sola, ma dobbiamo essere più solidali

Il tribunale del Riesame di Genova dà il via libera al sequestro dei 49 milioni della truffa leghista. Nel mirino anche le associazioni satellite. Salvini: «Processi politici come in Turchia». La manovra sale a 30 miliardi, 10 per il reddito di cittadinanza. Casellati: «Italia sola sui migranti». IACOBONI, LA MATTINA, LOMBARDO, MARTINI E MATTIOLI — PP. 5-7 E 9

IL LEADER DEI POPOLARI SOSTENUTO DA MERKEL

Weber, candidato Ppe a guidare l'Ue "Dalla Lega a Orban, un'intesa con i sovranisti per la nuova Europa"

INTERVISTA DI MARCO BRESOLIN — P. 2

LA "FORMULA ANDREOTTI" A BRUXELLES

MARCELLO SORGI — P. 25

GARANZIE PER 10.700 LAVORATORI

Iva, c'è l'intesa: più posti di lavoro e area risanata

Di Maio convince Mittal a riassumere 400 operai in più rispetto all'ultima offerta e così azienda e sindacati raggiungono l'accordo sull'Iva. Il leader M5S: «È il miglior risultato possibile nella peggior situazione». E punta all'ingresso di Cassa depositi come azionista. BARONI E LILLO — P. 20

AUTOSTRADE

L'ad Castellucci "Noi responsabili, ma non colpevoli"

Venti persone indagate per il crollo del Ponte Morandi a Genova. Tra le accuse anche l'omicidio stradale. Intervista all'ad di Autostrade Giovanni Castellucci: «Le idee di Piano ci onorano, ma va valutata la fattibilità». FREGATTI, GRASSO, GRILLO, INDICE, MARTINI E PLEBE — PP. 10-11



Prima il tifone, poi il terremoto: il Giappone è in ginocchio

Dopo un'estate di alluvioni, due cataclismi nell'ultima settimana provocano morti e feriti. Oltre cinque milioni gli abitanti senza energia elettrica, disaggi agli aeroporti di Hokkaido e Osaka (nella foto un palazzo danneggiato)
CRISTIAN MARTINI GRIMALDI — P. 15

BUONGIORNO

Caro diario

MATTIA FELTRI

Al Festivalletteratura di Mantova l'incontro con A. Igoni Barrett era affollato, soprattutto di ragazzi. Barrett è uno scrittore nigeriano, ha 39 anni e si sta facendo una fama e un pubblico. A Mantova ha detto che l'Occidente è sfinito, declinante, la sua letteratura è conseguente, e quella africana ha un punto di vantaggio: ha fame, e dunque il suo sguardo spazia per il mondo. Che poi è la tesi di tanti critici, da decenni, e pure di tanti filosofi a cominciare da Oswald Spengler e dal suo Tramonto dell'Occidente che ha cent'anni esatti. Si può forse sostenere, per limitarsi all'Europa, che non si è più vista una generazione di scrittori (e uomini di cinema) così opulenta e geniale come quella uscita dal cuore del Novecento. Non è passatismo: venivamo dal disastro della trincea, dei lager, dei bombar-

damenti, delle dittature, dalla fame. Dall'Iliade in poi spesso la grande arte fiorisce sulle grandi sciagure. Noi siamo in pace da oltre settant'anni, per fortuna, e abbiamo potuto dedicarci al nostro stomaco, lo abbiamo riempito al riparo di una società che non può impedire la sventura individuale ma ha cancellato quella collettiva. E così, quando lo stomaco era pieno, abbiamo cominciato a scriverne. Centinaia, migliaia di romanzi attorno all'ombelico, che può essere anche un tema sublime, ma bisogna essere Proust e, senza esserlo, oggi se la cava uno su cento. Kafka, a cui Barrett apertamente si ispira, pensava che la letteratura fosse il diario di un popolo, e la nostra letteratura oggi è ispirata da un'epica da salotto, di chi ha paura di perdere qualcosa e non ha più voglia di conquistare nulla. —

STAMPA PLUS ST+

STATI UNITI
GIANNI RIOTTA
Trump e il ritorno di "Gola profonda"
P. 25



IL CASO
FEDERICO GERVASONI
Bergamo, sfrattata la squadra degli stranieri
P. 17



LE STORIE
VALENTINA FREZZATO
"Salvare Borsalino" adesso è anche una pièce teatrale
P. 31

LORENZA RAPINI
Ecco le Vele d'epoca, a Imperia è l'ora delle regine del mare
P. 31



80907
97711224176003

CONSORZIO DI TUTELA RAZZA PIEMONTESE

HIS ANGELS I SUOI ANGELI

Angeli ed Arcangeli tra noi

designer
Lorena Isabellon

www.youtube.com/watch?v=cO9HUYlnbQ

-MSGR - 01 NAZIONALE - 1 - 07 09 18-N-



Il Messaggero

CAPSULE GOURMET
ristora

€ 1,40* ANNO 140-N° 248
Settimanale di P.A. 01.533/2003 com. L.46/2004 art.1 c.1 DCEB-PM

NAZIONALE



Venerdì 7 Settembre 2018 • S. Regina

IL GIORNALE DEL MATTINO

mentale le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Oggi Italia-Polonia
In Nations League prove d'Europa con l'inno ufficiale cantato in latino
Mei a pag. 20 e nello Sport



1936-2018
Anche la Mostra di Venezia piange la scomparsa di Burt Reynolds
Pompetti a pag. 28



FI, il ribaltone
Leclerc in Ferrari un post di Lapo anticipa il cambio
Ciao Raikkonen
Ursicino nello Sport



Sport
IN RETE, DENTRO LO SPORT

Reportage e opinioni per il calcio d'azione
sport.ilmessaggero.it

Correzioni giallo-verdi
Ravvedimento operoso dopo la presa di coscienza

Mario Ajello

Si può definirlo, in via preliminare, un ravvedimento operoso. E' quello di Matteo Salvini e di Luigi Di Maio. Ma c'è subito da chiedersi: la svolta, da certi furori neo-politici a un approccio più sensibile alle varie compatibilità, è frutto di un'autentica presa di coscienza, e dunque è destinata a durare, oppure rischia di essere soltanto una mossa? A giudicare dalle prese di posizione dei due vicepremier, la correzione di rotta - rispetto a quando era tutto un florilegio così: «Sfondiamo il parametro del 3 per cento», «Ridiscutiamo i trattati Ue», «Facciamo dell'Ilva un parco giochi» e il libro dei sogni veniva squadernato con baldanza - sembra oggettiva. Nei fatti, in certi casi l'approdo al realismo politico, cioè all'esigenza di tutelare l'interesse nazionale e la sicurezza anche economica dei cittadini, rispetto alle ideologie di partenza e al profluvio di promesse propagandistiche, pare certificato. In altri casi, invece, si è ancora nell'empireo degli annunci e delle buone intenzioni, che devono ancora lottare con le vecchie tentazioni.

Il caso dell'Ilva è quello di una furiosa battaglia di tre mesi, in cui Di Maio arrivò a bollare come «illegittimo il contratto firmato dal governo precedente, un omicidio di Stato», per poi approdare praticamente al punto di partenza.

Continua a pag. 20

Irpef, taglio sui redditi bassi Accordo sull'Ilva, si riparte

► Flat tax a tappe: spunta la riduzione dell'aliquota più bassa al 22 Taranto, ok al protocollo: niente esuberi, 10.700 assunzioni da Mittal

Dopo le polemiche dei blog conservatori



Andy Warhol davanti alla sua opera The Last Supper

«Warhol icona gay». E slitta la mostra ai Musei Vaticani

Giansoldati a pag. 24

ROMA Si delineano i contorni della manovra. Flat tax a tappe: spunta la riduzione dell'aliquota più bassa al 22%. Il ministro dell'Economia Giovanni Tria al lavoro per chiedere più flessibilità. Intanto, accordo sull'Ilva: niente esuberi, 10.700 assunzioni da Mittal. Bassi, Calitri, Conti Di Branco e Franzese da pag. 2 a pag. 5

Anticorruzione
Scontro sul Daspo
Matteo non va al Cdm

Via libera al ddl corruzione, scontro sul daspo a vita. Ma è geto del ministro Salvini, che diserta il Cdm. Acquaviti a pag. 8

Vaccini, si cambia: a scuola basterà l'autocertificazione

► Il ministro Grillo s'impunta: nuova modifica Dissensi M5S. I presidi protestano: è caos
Mauro Evangelisti

Sui vaccini prosegue il frenetico balletto che ha causato confusione e disorientamento tra le famiglie. L'ultimo passo di merengue è il ritorno dell'autocertificazione. Per ottenere il ritiro dell'emendamento che eliminava l'obbligo dei vaccini, la ministra della Salute, Giulia Grillo è arrivata a minacciare di dimettersi. Amoruso a pag. 11

Il crollo del ponte
Genova, sono 20
i primi indagati

Genova, 20 indagati per il crollo del ponte. Nella lista responsabili di Autostrade e Spea, oltre ad alcuni funzionari del ministero delle Infrastrutture. Amoruso a pag. 11

I 49 milioni
Lega, confermato il sequestro fondi
Il piano di Salvini

dal nostro inviato
Valentina Errante

GENOVA Adesso toccherà alla procura di Genova eseguire il sequestro. I soldi della Lega potranno essere congelati a partire da oggi «ovunque» e presso chiunque, fino al raggiungimento della cifra di 49 milioni di euro, ammontare dei fondi per i quali l'ex leader Umberto Bossi e l'ex tesoriere Francesco Beliso, sono stati condannati per truffa aggravata ai danni dello Stato. A pag. 9

Alla Sapienza
Conte in corsa
per la cattedra
ma poi rinuncia

ROMA Il premier Giuseppe Conte in lizza per una cattedra in diritto privato alla Sapienza: lunedì doveva partecipare a un esame di inglese giuridico. Doveva, perché dopo la diffusione della notizia da parte del sito Politico.eu, e l'avvio del tam tam delle polemiche, il premier nel pomeriggio ha subito annunciato il suo ritiro: «Gli impegni istituzionali - ha precisato Giuseppe Conte - mi impongono di riconsiderare questa domanda di trasferimento alla Sapienza». A pag. 7

Il caso Diciotti
La fuga dei migranti fa tappa tra i bar alla stazione Termini

Paolo Chiriatti
e Alessia Marani

L'ozaino sulla spalla, l'auricolare fisso nell'orecchio. Magrissimo, si guarda attorno. Le tracce degli eritrei sbarcati dalla Diciotti e che hanno lasciato Rocca di Papa sono labili, ma basta farsi un giro in via Cernaia, vicino alla stazione Termini, che ospita una nutrita comunità del Corno d'Africa. A pag. 15

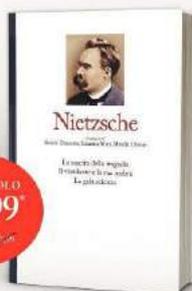


I GRANDI FILOSOFI
I classici del pensiero in un'unica prestigiosa biblioteca

IN EDICOLA

1ª USCITA - NIETZSCHE

SOLO € 2,99*



Scopri la collezione, visita il sito:
www.igrandifilosofi.it

ARIETE, ARRIVA IL BEL TEMPO

Buongiorno, Ariete! E' in arrivo bel tempo nel vostro cielo. Inizia il week end con Luna straordinaria in Leone, per amore e amicizie, figli e proprietà. Un colpo di fortuna nella scelta di affari da promuovere, associazioni da instaurare, siete più affascinanti fisicamente. Anche i due amanti, Venere prima e Marte poi, iniziano una nuova danza amorosa e passionale. Domenica, Luna nuova, anteprima delle avventure autunnali! Auguri. A pag. 31

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Molise, Il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Venerdì 7 Settembre 2018
Nuova serie - Anno 28 - Numero 211 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
* Offerta industriale con Marketing Oggi (Italia Oggi € 1,29 + Marketing Oggi € 0,99)

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50 **€2,00***



IN EDICOLA

I nuovi contratti a termine

CON

Copyright Ue, per Silvia Costa la direttiva Ue non penalizza gli utenti ma i colossi del web

Alessandra Ricciardi a pag. 7

IN EDICOLA

IL NUOVO NUMERO DI GENTLEMEN

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

DL MILLEPROROCHE

Vaccinazioni autocertificate per tutto l'anno scolastico

a pag. 27

Una flat tax condizionata

Nel pacchetto fiscale allo studio prevista per le imprese l'aliquota del 15% a patto che reinvestano parte degli utili in macchinari e in assunzioni

ANNUNCIO

Chiusura festiva e domenicale dei negozi (ma con deroghe)

a pag. 31

Per le imprese aliquota al 15% a patto che reinvestano utili in macchinari e assunzioni. Per le persone fisiche primo scaglione Ipraf dal 23 al 25%. Per le partite Iva 15% fino a 65 mila euro di volume d'affari e 20% da 65 mila a 100 mila euro. Pace fiscale permanente con il potenziamento dell'accertamento con adesione. Voluntary disclosure sul contante. Questo il pacchetto fiscale che la maggioranza sta preparando per la manovra.

Bartelli a pag. 27

Multinazionali web autorizzate a rubare alla grande. Ma non può continuare



di **PIERLUIGI MAGNASCHI**

Supponiamo che un'organizzazione commerciale, diciamo così, decida di svaligiare delicatamente ma anche risolutamente un negozio di frutta e verdura, quello dell'angolo che frequentate di solito alla ricerca di prodotti che non si trovano al supermercato. Supponiamo anche che questi eleganti saccheggiatori portino via solo la frutta e le primizie di maggior valore. Quelle che, in gergo, si dice siano «le più pregiate» o le «più domandate», e, con una certa forzatura, quelle a più alta audience. Ipoteizziamo anche che costoro, oltre a riempire con

continua a pag. 6

I CONTENUTI SI PAGANO

Copyright Ue, l'89% degli italiani è d'accordo

Galli a pag. 19

LO DICE PIERPOLI

Incredibile ma Conte piace al 60% degli italiani

Albricci a pag. 10

PRESIDENTE FILIPPINE

Si era definito Hitler. Oggi Israele lo festeggia

Ratti a pag. 14

LA CAUSA? LA PRIVACY

Ridotta del 25% la possibilità di scoprire i falsi malati

Damiani a pag. 32

Chi corrompe un funzionario pubblico non potrà firmare contratti con la p.a. Nei casi più gravi, in eterno

Business bloccato ai corruttori

L'imprenditore che corrompe un funzionario pubblico non potrà firmare contratti con la pubblica amministrazione e sarà interdetto dai pubblici uffici per 7 anni (in caso di condanne fino a 2 anni) e per sempre (in caso di condanne sopra i 2 anni). Lo stesso capiterà al funzionario pubblico per i reati commessi ai danni della p.a. lo prevede il disegno di legge contro la corruzione (cosiddetto spazzacorruttori) approvato ieri dal consiglio dei ministri.

Ciccia Messina a pag. 28

DIRITTO & ROVESCIO

Lo spread italiano (cioè la differenza di rendimento dei Btp italiani rispetto ai Bund tedeschi) non è determinato dall'andamento dell'economia, specialmente nel breve periodo, ma dalle dichiarazioni economico-finanziarie dei politici italiani. Ma non tutti i personaggi politici fanno ugualmente danni o producono ugualmente vantaggi sullo spread. È stato accertato, ad esempio, che le dichiarazioni anche incendiarie di **Claudio Borghi** (che pure è presidente della Commissione bilancio della Camera) non muovono il mercato. Gli analisti (e di conseguenza lo spread) che è frutto delle loro scelte) sono invece molto sensibili alle dichiarazioni del ministro **Tria**, di **Salvini**, di **Di Maio**, del premier **Conte** (quando parla) e, sorprendentemente, ma non ingiustamente, prendono molto sul serio anche le opinioni del sottosegretario leghista **Giorgetti**. Attenti a quei cinque, dunque.

DOPO 31 ANNI CONSECUTIVI IN PARLAMENTO

Donna Anna Finocchiaro lasciata a piedi da Bonafede

Anna Finocchiaro non piace proprio al M5s. E ricambia. Magistrato, 63 anni, 31 anni in Parlamento, prima con il Pci e poi con i partiti di sinistra, mentre era onorevole e ministro, ha ottenuto dagli organi di valutazione delle toghe ben sette avanzamenti di carriera e di stipendio. Il massimo previsto. Maturando nel frattempo la doppia pensione. Ciò finché il Guardasigilli M5s, Alfonso Bonafede, siciliano come donna Anna, ha invitato l'organo di autogoverno a ricollocarla in ruolo perché non confermata nella staff di via Arenula. Finocchiaro non l'ha presa bene e, con scarsa eleganza, ha accostato il ministro del movimento 5stelle a «ogni cane che passa».

Anna Finocchiaro Mancini a pag. 10

RAPPORTO COOP

Nel carrello ci sono sempre più cibi pronti ed etnici

Greggioli a pag. 17

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Giustizia - Il disegno di legge anticorruzione

Privacy - Il decreto legislativo di adeguamento del Codice al regolamento europeo

Professionisti - La sentenza sulla responsabilità nella frode fiscale

IO ONLINE

FIRMATO IL CONTRATTO

Matteo Salvini accelera la Pedemontana contro Luigi Di Maio

Valentini a pag. 5

GIARDINI BIENNALE

Lavazza restaura il Caffè Paradiso a Venezia

Sottolaro a pag. 17

IN STREAMING

Discovery, al debutto nuovi servizi a pagamento

Capisanti a pag. 21



UN PROFESSIONISTA CHE VUOLE VENDERE IL SUO STUDIO HA BISOGNO DI PROFESSIONISTI.

La gestione di uno studio è un'operazione delicata. Noi di MPO Partners possiamo affiancarvi passo dopo passo lungo la fase di vendita, con una consulenza altamente specializzata. Perché il nostro team è composto da avvocati, revisori legali e commercialisti qualificati. Professionisti proprio come te. Se vuoi vendere il tuo studio, puoi contare su di noi. Perché noi ci mettiamo la faccia.

CHIAMACI 02.48007790

MPO PARTNERS
RETE DI PROFESSIONISTI
1 Professionisti per i Professionisti
AVVOCATI - REVISORI LEGALI - SUPPLY MANAGER
info@mpopartners.com

Con guida - I nuovi contratti a termine a € 6,00 in più



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO

VENERDI 7 SETTEMBRE 2018

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLV - Numero 211 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 il Giornale (ed. nazionale)

CONTROSTORIE

Durian, il frutto puzzolente che fa impazzire i cinesi

Muzio a pagina 21

FOLLIA DEI GIUDICI SEQUESTRATA LA LEGA

Confermata la sentenza che azzerava i conti del Carroccio. L'ira di Salvini Berlusconi: il partito unico non è in agenda

di Alessandro Sallusti

Franklin Foer, autorevole giornalista americano autore tra l'altro del libro controcorrente *I nuovi poteri forti* (fresco di stampa da noi per i tipi Longanesi, lettura consigliata) sostiene che «l'Italia è un Paese in cui i meccanismi di potere non sono mai chiari, in cui le regole esistono ma non vengono mai applicate in modo convincente». Una sintesi perfetta che anche ieri ha trovato conferma nella sentenza della magistratura che, bloccando i suoi conti da qui all'eternità, ha di fatto sequestrato la Lega, primo partito nei sondaggi più recenti. Non c'è dubbio che, se la vecchia dirigenza del partito (i fatti contestati risalgono alla gestione Bossi-Belsito) ha sbagliato o, peggio, truffato, debba pagare. Ma che c'entrano il presente e il futuro, che giustizia è quella che non si pone il problema, applicando le leggi, dell'esistenza in vita di un partito che rappresenta milioni e milioni di cittadini, cioè della democrazia?

Come ha intuito Foer osservando l'Italia dall'altra parte dell'oceano, da noi «i meccanismi non sono mai chiari». E tra i tanti, quelli della magistratura sono particolarmente oscuri. Successe con Mani Pulite all'inizio degli anni Novanta, quando un meccanismo perverso azzerò tutti i partiti meno che il Pci.

È successo lungo tutti gli anni Duemila con un accanimento giudiziario senza precedenti contro l'imprenditore Silvio Berlusconi, che aveva provato con successo a scardinare l'assetto politico immaginato dagli ex comunisti e anche da larga parte (...)

segue a pagina 4

IL RETROSCENA

La conversione al Ppe che stuzzica il leghista

di Augusto Minzolini

La ferita nel corpo della Lega è profonda. Basta fare un salto nel Transatlantico di Montecitorio per rendersene conto. «Il sequestro di 49 milioni di euro è la sentenza più politica che ci sia mai stata», si sfoga il sottosegretario per i Rapporti con il Parlamento, Guido Guidesi. «È allucinante - sbotta - che quelli del Pd ci attacchino gridando: "Ridate i soldi". Non si rendono conto del precedente che è stato creato, che quella sentenza interviene sul processo democratico del Paese». Come dargli torto. Il sequestro cautelativo di una somma così ingente con una sentenza di primo grado, di cautelativo ha ben poco visto che, nei fatti, ha un effetto immediato: priva un partito delle risorse necessarie per affrontare le prossime elezioni europee o regionali. Insomma, interviene subito, appunto, sul processo (...)

segue a pagina 6

VERIFICA DI INGLESE ALLA SAPIENZA

Conte cerca lavoro: farà l'esame da prof

Roberto Scafuri

a pagina 7



CURRICULUM Giuseppe Conte vuole la cattedra alla Sapienza

IL PARADOSSO: PRIMO SCOGLIO PER GIARUSSO

Se la Iena vigila sul premier

di Alessandro Gnocchi

La ex Iena Dino Giarusso, appena investito dell'incarico di vigilare sulla regolarità dei concorsi universitari, ha già un caso spinoso da affrontare. Infatti il premier Giuseppe Conte aveva avviato la procedura (...)

segue a pagina 7

L'IMBARAZZO DEI CINQUE STELLE

QUANDO GRILLO URLAVA: MATTEO BUGIARDO E LADRO

di Francesco Maria Del Vigo



Le bugie hanno le gambe corte, in compenso la rete ha una memoria lunghissima. In questi giorni tumultuosi per il Carroccio, i Cinque Stelle fanno i pesci in barile. Abbozzano frasi che dicono tutto e niente. Nicchiano. Parlano d'altro. Sono in imbarazzo. E c'è da capirli: come fa il movimento più giustizialista in circolazione a diventare improvvisamente garantista con il proprio alleato di governo? Quando scoppò il caso Belsito, il governo gialloverde era fantapolitica difficilmente ipotizzabile e, cercando in rete, si scopre che i Cinque Stelle non trattarono il Carroccio con le stesse cautele di oggi. «Padania ladrona (...)

segue a pagina 2

MA IN BORSA SALE IL TITOLO ATLANTIA

Crollo di Genova, 20 indagati Toninelli bluffa sulle «pressioni»

Lodovica Bulian e Luca Fazzo

«Imperizia, imprudenza, negligenza»: queste le accuse che la Procura di Genova ha deciso di muovere a dirigenti del ministero dei Trasporti e manager ed ex manager di Autostrade per il crollo del ponte sul Polcevera. Autogol del ministro Danilo Toninelli: «Ecco le prove delle pressioni». Ma le date sono sbagliate.

a pagina 17

AL VIA L'ITER IN PARLAMENTO

Negozi chiusi di domenica (per legge)

Antonio Signorini

a pagina 8

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GEREZIA) SPOZIORE IN ALBI (VENEZIA) - DAL 2010 CON IL 70% DI ADOZIONI - ART. 1, C. 1, D. L. 113/2011

Sgarbi quotidiani di Vittorio Sgarbi

Un idillio a tempo

Ho ricevuto dall'ufficio del mio cerimoniale questo gentile ed elegante testo, da inviare a due figure che si sposeranno civilmente l'8 settembre a Sutri: «Marco e Valentina, ho il piacere di poter partecipare col mio pensiero al Vostro matrimonio in questa splendida cornice di Villa Savorelli. La sacralità di questo luogo è pari al Vostro idillio amoroso che, con tutto il cuore, Vi auguro vi accom-

pagni per tutta la vita». Oggi il Comune dispone di questo spazio che trasporta le nostre ore e il nostro umore nella dimensione del mito, passando dalle stanze luminose al bosco sacro che porta, fuori del tempo, all'anfiteatro immerso nel verde e carezzato dai muschi. Ho pensato ai due futuri sposi, che verranno qui per l'istante della loro attesa felicità, e che da domani (...)

segue a pagina 4

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

VERSO LA MANOVRA

Allo studio maxi-sconto Ires e taglio Irpef dal 23 al 22%

Maxi-detassazione Ires per le imprese che reinvestono gli utili; avvio del taglio Irpef dal 23 al 22%. Sono le novità del pacchetto fiscale cui lavora il pool economico della Lega. Si profila l'intesa per destinare 9 miliardi in 2 tappe al reddito di cittadinanza. Non c'è intesa sul deficit al 2%. — a pagina 7

Allo studio maxi-sconto Ires e taglio Irpef dal 23 al 22%

Cantiere fisco. Imposta dal 24 al 15% sull'utile destinato ad assunzioni e investimenti - Flat tax con prelievo incrementale per i ricavi da 65mila a 100mila euro - Anche il concordato per la pace fiscale

Marco Mobili

ROMA

Una maxi-detassazione Ires per le imprese che reinvestono gli utili in beni, macchinari, capannoni e anche assunzioni. Un avvio del taglio dell'Irpef con un punto in meno dal 23 al 22% della prima aliquota. Mentre le partite Iva si va via definendo il meccanismo della tassa piatta differenziata a seconda delle soglie di ricavi e dell'avvio di un'attività produttiva o di uno studio professionale. Sulla pace fiscale, invece, prosegue la messa a punto dei differenti meccanismi con più interventi: un concordato una tantum, un accertamento con adesione ad ampio raggio, la definizione delle liti pendenti e delle cartelle esattoriali, nonché una terza versione della voluntary disclosure su contante e cassette di sicurezza. Sono le principali novità del pacchetto fiscale per la prossima manovra di bilancio cui sta lavorando il pool economico della Lega e che nei prossimi giorni verrà formalizzato al vicepremier Matteo Salvini (forse già martedì nel secondo briefing della Lega sulla manovra) e subito dopo al ministro dell'Economia, Giovanni Tria.

Il Fisco è un cantiere aperto e lo sanno bene i due sottosegretari al Mef, Massimo Garavaglia e Massimo Bitonci, nonché il sottosegretario al Mit, Armando Siri. Quest'ultimo ha proposto ieri ai due colleghi di partito l'introduzione di un maxi-sconto Ires

destinato a nuovi investimenti o, per sostenere l'occupazione, dimostra che vengono utilizzati per nuove assunzioni. Su quella parte di utili non distribuiti l'aliquota Ires scenderebbe così di 9 punti percentuali dal 24 al 15% e che coinvolgerebbe tutti i soggetti Ires e renderebbe stabile e non più a tempo con il super e l'iperammortamento il beneficio per le imprese.

Per ampliare il raggio d'azione delle misure, si lavora anche al taglio di un punto dal 23 al 22% della prima aliquota Irpef fino a 15mila euro. Costo dell'operazione circa 3 miliardi di euro che avrebbe effetti maggiori sul primo scaglione ossia su circa 18,4 milioni di contribuenti. Ma poco più di 10 milioni di questi soggetti sono già nella no-tax area e allo stesso tempo il punto in meno di Irpef porterebbe benefici anche a tutti gli altri contribuenti sul reddito incrementale.

Il meccanismo del maggior carico fiscale solo sulla parte crescente dei ricavi verrebbe esteso anche alla cosiddetta «flat tax» per le partite Iva. Come spiegano dalla Lega l'ipotesi messa a punto da Bitonci prevede un'aliquota del 15% su imprese e professionisti che hanno ricavi fino a 65mila euro e un'aliquota più alta di 5 punti (dunque del 20%) sulla parte incrementale del fatturato fino a 100mila euro. Per chi si trova in questa seconda fascia resterà dovuta l'Iva e l'obbligo di contabilità semplificata.

In sostanza l'artigiano con 90mila euro di ricavi fino a 65mila euro applicherà un'aliquota del 15%, mentre sui restanti 25mila sconterà il 20 per cen-

to. La terza aliquota del 5% è riservata invece alle nuove attività. Tra le novità l'ampliamento della platea. A beneficiare del nuovo regime saranno anche le Sas, le Snc e le Srl che hanno aderito alla tassazione per trasparenza.

Oltre alla voluntary su contante e cassette di sicurezza (in Francia ha portato circa 5 miliardi), la pace fiscale da una parte prevederà una misura

Aliquota agevolata. Il maxi-sconto Ires scatterebbe anche per gli investimenti in macchinari

una tantum, una sorta di concordato di massa che preveda l'applicazione di una percentuale sui debiti imputati ai contribuenti (Iva esclusa) e relativi agli ultimi anni d'imposta. Dall'altra un intervento a regime improntato sull'accertamento con adesione e dunque su un pieno contraddittorio tra fisco e contribuenti senza il pagamento di sanzioni e interessi e che spazi dal pre accertamento ai controlli, fino al contenzioso con uno sconto sulle liti pendenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proposta
Detassazione degli utili destinati dall'impresa a nuovi investimenti o a nuove assunzioni. A proporla ieri il sottosegretario al Mit, Armando Siri



sulla parte di utili che l'imprenditore

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Finanziarie assimilate alle holding assoggettate all'Irap «bancaria»

CREDITO

Il Dlgs antielusione dispone l'applicazione dell'aliquota al 4,65% invece che al 3,9%

La norma riguarda anche le società captive che offrono servizi al gruppo

Gaetano De Vito

Le società finanziarie che non configurano operatività nei confronti del pubblico e quelle che provvedono a finanziare la filiera produttiva, pagheranno l'Irap secondo l'imponibile e l'aliquota "bancaria" a decorrere dall'esercizio 2018.

A stabilirlo è lo schema di decreto legislativo antielusione approvato dal Consiglio dei ministri dell'8 agosto 2018 il quale, confermando alcune interpretazioni e posizioni già assunte nel tempo dall'agenzia delle Entrate, definiscono le società finanziarie "assi-

milate" alle holding.

Si tratta dei soggetti di cui al comma 2 dell'articolo 3 del decreto del Mef n. 53 del 2 aprile 2015 che svolgono le seguenti attività finanziarie:

- acquisto di crediti Iva;
- acquisto di crediti autorizzato da licenza ex articolo 115 del Testo unico pubblica sicurezza (Tulps);
- concessione di finanziamenti a terzi e quindi anche fuori dall'ambito del gruppo ma esclusivamente in collegamento con la fornitura o somministrazione di beni o servizi prodotti dal gruppo di appartenenza e per il periodo di durata della somministrazione (si tratta delle cosiddette "finanziarie di marca");
- concessione di finanziamenti operati da società veicolo (Spv) costituite per gestire singole operazioni e liquidate una volta conclusa l'operazione.

Questi soggetti, pur svolgendo attività finanziaria, non sono stati più considerati a rischio sistemico ai fini dell'iscrizione all'albo

degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del Tub né

più sottoposti a vigilanza dalla Banca d'Italia.

Ne è conseguita anche la loro fuoriuscita dalla disciplina di redazione del bilancio di esercizio secondo gli schemi degli intermediari finanziari, nonché dall'obbligo di applicazione dei principi contabili internazionali Ifrs, con la conseguenza di rientrare, invece, nella disciplina di redazione del bilancio di esercizio secondo le regole ordinarie del Codice civile, come riformulate dal Dlgs 139/2015.

Tuttavia il rinvio tout court a questo decreto legislativo aveva posto seri dubbi circa l'applicabilità a questi soggetti finanziari dell'aliquota Irap ordinaria, pari al 3,9% in luogo dell'aliquota pari al 4,65% calcolata su una base imponibile che include, peraltro, componenti positivi e negativi di reddito di natura finanziaria come previsto dall'articolo 6 del decreto Irap.

In effetti l'amministrazione finanziaria era già intervenuta sulla materia con una risposta a un interpello. Tuttavia l'inter-

pretazione era rimasta isolata e non seguita da una circolare generale che la rendesse applicabile a tutti gli operatori finanziari assimilati alle holding come ora invece avviene a cura del Dlgs antielusione. Si tratta della risoluzione 33/E del 26 aprile 2010 nella quale con riferimento all'Irap "bancaria" di cui all'articolo 6 l'agenzia delle Entrate ha ritenuto che «rientrano nell'ambito di applicazione della disposizione tutti gli operatori del settore creditizio e finanziario a prescindere dai principi contabili adottati e dai provvedimenti utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio».

Con la conseguenza che, secondo questa interpretazione, ai fini della determinazione della base imponibile Irap, i soggetti che svolgono attività finanziaria e creditizia, non obbligati a redigere il bilancio sulla base degli

schemi adottati dalla Banca d'Italia con provvedimento 22 dicembre 2005 e 14 febbraio 2006, sono tenuti comunque a riclassificare il proprio bilancio

per calcolare il valore della produzione in conformità a quanto disposto nell'articolo 6 del decreto 446 del 1997.

Ma lo schema di Dlgs approvato dal Cdm conferma anche che l'Irap bancaria si applica pure alle società cosiddette "captive" che svolgono attività di cash management attraverso l'attività finanziaria svolta esclusivamente nei confronti del gruppo di appartenenza, l'acquisto di crediti vantati da terzi nei confronti delle società del gruppo nonché l'attività di rilascio di garanzie quando anche solo uno tra l'obbligato garantito e il beneficiario della garanzia faccia parte del medesimo gruppo del garante.

Infine non è superfluo osservare come lo schema di decreto antielusione risolva, alla radice, anche il problema della super Ires del 3,5% applicabile alle banche e alle finanziarie operanti nei confronti del pubblico tra le quali non sono state richiamate le finanziarie di marca che pertanto non devono applicarla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bonus sud, lo sblocco «libera» 522 milioni

SEMPLIFICAZIONI

L'intervento del Viminale ha consentito di rilasciare il nulla osta a 1.357 istanze

Lo sblocco dell'iter del bonus Sud ha «liberato» 1.357 istanze e ha consentito di autorizzare la fruizione del credito d'imposta per un ammontare complessivo di circa 522 milioni di euro.

Sono numeri dell'agenzia delle Entrate sul credito di imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno, erogato a favore delle imprese che acquistano nuovi beni strumentali. Per fruire del bonus - va ricordato -, i soggetti interessati devono presentare una comunicazione nella quale indicano i dati degli investimenti agevolabili e del credito d'imposta per il quale si richiede l'autorizzazione. Per le richieste superiori a 150mila euro l'Agenzia, prima dell'autorizzazione, comunica con le prefetture per acquisire l'informativa antimafia. I tempi di attesa per acquisire queste liberatorie hanno, però, comportato la pendenza di istanze relative a circa 1.200 imprese.

Sul punto, allora, è intervenuto il ministero dell'Interno, su sollecitazione dell'Agenzia, consentendo di procedere alla fruizione del credito di imposta, in attesa del certificato antimafia. Questa scelta ha sbloccato 1.357 istanze, per un ammontare complessivo di circa 522 milioni. Nell'ipotesi in cui l'istruttoria delle prefetture dovesse concludersi con un esito interdittivo, l'Agenzia procederà a revocare l'autorizzazione e a impedire la compensazione con il modello F24 del credito precedentemente autorizzato e non ancora fruito.

—Gi.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una flat tax condizionata

Nel pacchetto fiscale allo studio prevista per le imprese l'aliquota del 15% a patto che reinvestano parte degli utili in macchinari e in assunzioni

Per le imprese aliquota al 15% a patto che reinvestano utili in macchinari e assunzioni. Per le persone fisiche primo scaglione Irpef dal 23 al 22%. Per le partite Iva 15% fino a 65 mila euro di volume d'affari e 20% da 65 mila a 100 mila euro. Pace fiscale permanente con il potenziamento dell'accertamento con adesione. Voluntary disclosures sul contante. Questo il pacchetto fiscale che la maggioranza sta preparando per la manovra.

Bartelli a pag. 27

Il piano fiscale Garavaglia-Bitonci-Siri (Lega): un taglio Irpef dal 23 al 22%

Una flat tax anche per le spa Aliquota al 15% con utili reinvestiti in macchinari

DI CRISTINA BARTELLI

Flat tax anche per le imprese, con una aliquota al 15% a condizione che spa ed srl reinvestano parte degli utili in macchinari e assunzioni. Per le partite Iva due aliquote: 15% fino a 65 mila euro di volume d'affari e fino al 20% da 65 mila a 100 mila euro. Per le persone fisiche il primo scaglione Irpef scende dal 23 al 22%. Una pace fiscale permanente con il potenziamento dell'accertamento con adesione. Voluntary disclosures sul contante. Questo il pacchetto fiscale che la maggioranza sta mettendo a punto in vista della legge di bilancio a opera della task force composta dal viceministro Massimo Garavaglia e dai sottosegretari Massimo Bitonci e Armando Siri. Il documento sarà illustrato al prossimo vertice di maggioranza con il ministro dell'economia, Giovanni Tria, il ministro dell'interno Matteo Salvini, il ministro dello sviluppo economico Luigi Di Maio e il presidente del consiglio Giuseppe Conte.

Ieri i tre rappresentanti della Lega si sono confrontati sui capitoli fiscali che spaziano dalla flat tax alla pace fiscale.

In particolare, secondo quanto *ItaliaOggi* è in grado di anticipare, prende forma una flat tax a doppio binario per le partite Iva che è un deciso restyling, in buona sostanza, dei regimi agevolati.

La proposta che sta prendendo forma prevede due scaglioni di aliquote per due gruppi di partite Iva con relativi volumi d'affari.

Una aliquota del 15% per le partite Iva fino a 65 mila euro di volume d'affari in modo da rientrare entro la soglia dell'Ue per questa materia (oltre la soglia si deve tenere conto dell'Iva) e un'aliquota del 15% più 5% di aumento incrementale fino a dunque il 20% per lo scaglione tra i 65 mila e i 100 mila euro. Nei ragionamenti degli esperti fiscali del ministero dell'economia si punta a coinvolgere circa un milione e mezzo di partite Iva includendo nelle misure anche le società di persone, le snc, le sas e le srl che hanno esercitato l'opzione per trasparenza.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IMPOSTE E TASSE

Sono 22 i patti conclusi dall'Agenzia nel 2018

Fisco, accordi su In crescita con le multinazionali

DI VALERIO STROPPIA

Crescono gli accordi preventivi tra fisco e multinazionali. Dalle politiche di transfer pricing applicate ai flussi finanziari infragruppo relativi a dividendi e interessi, dagli interpelli sui grandi investimenti ai criteri di calcolo del reddito agevolabile ai fini del patent box. Sul fronte della fiscalità internazionale, nei primi sei mesi del 2018 l'Agenzia delle entrate ha concluso 22 accordi, con un incremento del 120% rispetto ai 10 firmati nel primo semestre del 2017, anno in cui i ruling totali sono stati 37. È quanto emerge dal bilancio di fine mandato stilato dall'ex direttore delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini (si veda *ItaliaOggi* di ieri). Il potenziamento del dialogo preventivo con le aziende è una delle priorità individuate dall'amministrazione finanziaria per favorire la compliance, in quanto tali intese «garantiscono alle imprese con attività internazionale una maggiore certezza nelle tematiche fiscali cross-border», precisa l'Agenzia. Se da un lato mettono al riparo i gruppi da possibili contestazioni, dall'altro consentono all'erario di assicurarsi il gettito secondo le metodologie concordate per tutti gli anni coperti dall'intesa. La medesima logica vale anche sul patent box, l'agevolazione fiscale sui redditi derivanti dallo sfruttamento di beni immateriali d'impresa, tra i quali marchi, brevetti e altre opere dell'ingegno. Nel 2017 sono stati conclusi 431 accordi, mentre per il 2018 non sono ancora disponibili dati. La procedura per la concessione del beneficio, tuttavia, risulta particolarmente gravosa per gli uffici, con particolare riferimento all'obbligo di ruling per i casi di utilizzo diretto dell'Ip. Al punto che nel suo ultimo intervento da direttore Ruffini auspica semplificazioni. «Il problema potrebbe essere attenuato ove fosse stabilita,

accade per le procedure aventi ad oggetto attività internazionale». In alternativa, ma è sempre necessaria una modi-

fica normativa, «potrebbero essere identificati dei parametri di forfettizzazione da applicare alle istanze al di sotto di determinate soglie quantitative, in modo da focalizzare le risorse sulle istanze più significative e complesse».

© Riproduzione riservata

I numeri delle Entrate

Regime dei nuovi residenti	Pervenute finora 127 richieste e al momento 114 persone fisiche ammesse al regime (13,4 milioni di imposta sostitutiva attesa)
Cooperative compliance	Su una platea potenziale di 74 multinazionali, sono pervenute richieste da 31 aziende, di cui 10 già ammesse al regime
Interpello nuovi investimenti	Dal 2016 l'Agenzia ha ricevuto 36 istanze, per un valore complessivo degli investimenti di 20,3 miliardi di euro e circa 75 mila posti di lavoro stimati
Accordi preventivi	Nel 2017 sono stati conclusi 37 nuovi ruling e fino al 15 luglio 2018 altri 22 (rispetto ai 10 del medesimo periodo del 2017)
Procedure amichevoli	Dal 1° gennaio 2017, ossia da quando la competenza sulle Map è stata attribuita in via esclusiva alle Entrate, sono stati discussi con le autorità estere 234 casi e di questi 122 sono stati risolti
Patent box	Nel 2017 sono stati conclusi 431 accordi, che si aggiungono ai 4 di fine 2016
Scambio informazioni ruling	Nel 2018 l'Agenzia ha ricevuto per la prima volta dalle autorità estere Ue le informazioni relativi a circa 500 ruling

tramite una novella legislativa, la facoltà e non l'obbligo, per il contribuente, di richiedere un accordo preventivo», spiega Ruffini, «similmente a quanto



La Commissione Ue stila una guida di buone prassi nelle gare pubbliche per p.a. e imprese

Scansare errori negli appalti

Check list di controlli prefissati in fase di aggiudicazione

DI ANDREA MASCOLINI

Evitare errori nella gestione degli appalti pubblici, partendo innanzitutto da una accurata pianificazione studio dell'intervento; applicare una dettagliata check list di controlli sulle diverse fasi della procedura. Sono queste alcune delle indicazioni contenute nella corposa guida (132 pagine) predisposta dai Servizi della Commissione responsabili degli appalti pubblici, in consultazione con gli esperti di appalti pubblici degli Stati membri. Le best practices si rivolgono principalmente agli operatori del settore degli appalti che operano in seno alle amministrazioni aggiudicatrici nell'Unione europea e sono incaricati di pianificare ed effettuare l'approvvigionamento di lavori, forniture o servizi pubblici, ma anche alle imprese che dovranno applicare le clausole degli atti di gara. Si tratta di una versione aggiornata dei cosiddetti «orientamenti» in materia di appalti pubblici di qualche mese fa su come evitare gli errori più comuni nei progetti finanziati

di finanziamento Ue hanno dimostrato alla Commissione che la scarsa pianificazione è la causa principale degli errori di una procedura di appalto. Ecco quindi che la Ue sottolinea come possa essere molto utile coinvolgere parti interessate esterne qualora la competenza richiesta non sia disponibile all'interno dell'amministrazione aggiudicatrice. Potrebbe trattarsi di esperti specializzati (ad esempio architetti, ingegneri, avvocati, economisti) o persino di organizzazioni imprenditoriali, altre autorità pubbli-

che o imprese. Sul fronte dei possibili conflitti di interesse si suggerisce che imprese e professionisti siano invitati a «dichiarare qualsiasi eventuale conflitto di interessi al momento della presentazione delle loro offerte. Tale dichiarazione potrebbe rappresentare un requisito minimo fissato nei documenti di gara». Nella guida vengono poi trattati i profili relativi alle analisi di mercato, alle consultazioni preliminari di mercato, al calcolo della stima dei corrispettivi, alla suddivisione in lotti dell'appalto, alla definizione dei requisiti di accesso alla gara, alla presentazione delle offerte e alla loro valutazione, alle richieste dei chiarimenti formulate da imprese e concorrenti e alla fase di esecuzione del contratto, ivi compresa la fase di gestione di reclami e ricorsi. Viene inoltre fornito uno strumentario in cui sono evidenziati gli errori più comuni, la lista di controllo per la stesura del Capitolato d'oneri, la lista di controllo per la verifica di appalti pubblici e un modello di dichiarazione di assenza di conflitti di interessi e di riservatezza.

I temi nella Guida Ue su come evitare gli errori

Introduzione - Come utilizzare le indicazioni della guida
Modifiche principali introdotte dalla direttiva sugli appalti pubblici 2014/24/UE:
1. Preparazione e pianificazione
2. Pubblicazione e trasparenza
3. Presentazione delle offerte e selezione degli offerenti
4. Valutazione delle offerte e aggiudicazione
5. Esecuzione del contratto di appalto
6. Strumentario

dai Fondi strutturali e d'investimento europei, rivista per tenere conto delle nuove norme semplificate dell'Ue in materia di appalti pubblici e delle prime esperienze dirette della loro applicazione sul campo. Non si tratta di un manuale di istruzioni (ad esempio una circolare) su come adempiere alle prescrizioni delle direttive appalti pubblici ma di un supporto per orientare i funzionari responsabili degli appalti pubblici di enti locali e regioni.

Si parte quindi dalla fase preparatoria di una procedura

di appalto mira all'elaborazione di una procedura solida per la consegna dei lavori, dei servizi o delle forniture richiesti, ed è la fase più cruciale in assoluto poiché le decisioni prese in tale sede determineranno la riuscita dell'intera procedura. La Guida sottolinea che ci possono volere anche mesi di programmazione ma «una buona pianificazione dovrebbe però consentire di ridurre al minimo il rischio di dover modificare o variare un appalto durante l'attuazione e può contribuire a evitare errori». E proprio l'analisi delle procedu-



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Più rigore su controlli e governance dei fondi pensione

PREVIDENZA

Misure da adottare in base a complessità e portata dell'attività svolta

Claudio Pinna

Governance e controlli da aggiornare per i fondi pensione. Quando lo schema di decreto legislativo, analizzato ieri in via preliminare dal Consiglio dei ministri, per l'attuazione della direttiva Ue 2016/2341 (Iorp II) sugli enti pensionistici aziendali o professionali verrà approvato in via definitiva, le forme di previdenza complementare dovranno rivedere tutta una serie di elementi per verificarne la conformità con la nuova normativa. Il tutto entro il 13 gennaio 2019.

I fondi pensione coinvolti sono quelli privati, di secondo pilastro, non finanziati tramite accantonamenti a riserva contabile. L'attenzione riguarderà principalmente gli aspetti connessi a governance, gestione dei rischi e comunicazione agli iscritti. Gli effettivi adeguamenti da introdurre dipenderanno dalla specifica situazione di ciascun fondo. Tutte le disposizioni, infatti, saranno recepite secondo un principio di proporzionalità da applicarsi con riferimento a natura, portata e complessità delle attività del fondo pensione.

In tema di governance, le forme pensionistiche dovranno dotarsi di un processo che assicuri una gestione sana e prudente. In particolare dovranno istituire una funzione di revisione interna che verifichi la correttezza dei processi gestionali e, se il fondo copre direttamente rischi biometrici o garantisce livelli di rendimento minimo, anche la funzione attuariale. I program-

mi si devono dotare anche di un sistema efficace di gestione dei rischi. In particolare quelli connessi con gli investimenti (e soprattutto gli investimenti alternativi, derivati, illiquidi).

Sia la funzione di revisione interna che il sistema di gestione dei rischi devono essere perfettamente integrati nella struttura organizzativa e nei processi decisionali del fondo.

Diverse funzioni e attività possono essere esternalizzate, ma la responsabilità finale rimane comunque in capo ai fondi che, in generale, sono amministrati effettivamente da almeno due persone. Le modalità di gestione del rischio, la revisione interna, l'attività attuariale, se rilevante, e l'esternalizzazione delle attività sono oggetto di politiche esplicitamente stabilite in forma scritta. Tutte le politiche sono monitorate e oggetto di riesame almeno ogni tre anni dall'organo di amministrazione. Anche la remunerazione dei vari organi dovrà essere soggetta a una specifica politica i cui punti principali dovranno essere comunicati in via trasparente.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla comunicazione agli iscritti di tutte le principali informazioni. Su basi almeno annuali l'iscritto dovrà ricevere un documento individuale in cui sia riportata la riconciliazione della prestazione maturata e una proiezione della copertura prevista al pensionamento. Appropriata comunicazione dovrà essere garantita anche nei confronti dei potenziali aderenti e informazioni specifiche dovranno essere rivolte agli aderenti prossimi al pensionamento, per chiarire tutte le possibili opzioni, e a favore dei pensionati che stanno ricevendo la prestazione sotto forma di rendita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REGOLE BANCARIE, PMI ALLA SFIDA DEI NUOVI CANALI DI FINANZIAMENTO

di **Rossella Locatelli**

La sostenibilità del modello di business costituisce da sempre un elemento cruciale nelle scelte strategiche delle banche, ma è divenuto un punto di crescente attenzione anche delle autorità di vigilanza, che già da due anni lo hanno inserito nelle priorità di vigilanza (Srep, o Supervisory review and evaluation process).

Discutere della sostenibilità del modello di business di una banca, come ha fatto recentemente su queste pagine Fabrizio Saccomanni, implica una riflessione non solo e non tanto sulla combinazione delle aree di affari e dei segmenti di clientela, ma anche sulle modalità con le quali essa organizza i processi produttivi e articola i propri assetti distributivi.

L'intermediazione creditizia tradizionale è divenuta sempre meno redditizia, per una serie di fattori noti, tra cui il prolungato periodo di bassi tassi di interesse e il deterioramento della qualità del credito (Npl) che ha dispiegato i suoi effetti in lungo arco temporale.

Per questo motivo da più parti ci si chiede se le eventuali modifiche nel modello di business spingeranno le banche a ridurre drasticamente l'offerta di credito tradizionale per spostarsi verso aree di business maggiormente redditizie.

Appare oggi poco plausibile immaginare che la trasformazione dei modelli di business delle banche italiane conduca a una rinuncia o a un ridimensionamento significati-

vo dell'attività di credito, specie in tempi brevi.

Soprattutto nelle banche di medie e piccole dimensioni, i modelli di business non potranno modificarsi in misura significativa, anche in considerazione della struttura del sistema produttivo e della domanda di servizi finanziari.

Nell'attuale contesto bancario italiano sembra dunque più opportuno interrogarsi su come le banche dovranno riorganizzare o

stanno già riorganizzando la loro attività di credito, cogliendo le opportunità offerte dalla tecnologia per una digitalizzazione dei processi, che pare per molti aspetti urgente e irrinunciabile.

È certo che la pressione che le banche subiscono sia all'interno dell'industria finanziaria, sia sul piano regolamentare abbia già sollecitato una riconsiderazione delle modalità di gestione del credito. Non va dimenticato, infatti, che le regole definite dalla Bce comportano che, anche quando avranno completato il processo virtuoso di riduzione degli Npl, le banche dovranno dimostrarsi in grado di gestire in modo efficiente i nuovi crediti, attraverso processi di valutazione rigorosi e attivare processi altrettanto rigorosi di monitoraggio e prevenzione del deterioramento dei crediti nonché modalità di recupero efficienti.

Lo impongono anche le regole contabili definite dallo IFRS9, entrato in vigore quest'anno, che portano a penalizzare, in ultima analisi in ter-

mini di capitale, il deterioramento del credito e a intercettarne con immediatezza la perdita di valore.

Questi elementi regolamentari interessano tutte le banche europee, applicandosi allo stesso modo alle cosiddette banche "significative", ovvero quelle più grandi sottoposte direttamente alla vigilanza della Bce, e alle banche minori, sulle quali permane la competenza delle Banche centrali nazionali e si applica un principio di proporzionalità, peraltro di incerta e discussa qualificazione.

Pensando al mercato bancario italiano non dimentichiamo anche che la creazione dei gruppi delle banche di credito cooperativo, due dei quali rientranti tra le istituzioni significative e dunque sottoposti alla vigilanza diretta della Bce, trasformerà a breve quella componente del sistema bancario nazionale tradizionalmente considerata vicina ai territori e la costringerà ad adeguarsi alle prescrizioni applicate alle banche di più grandi dimensioni.

Non è possibile dire se tutto ciò finirà per determinare una contra-

zione dell'offerta di credito, soprattutto alle piccole e medie imprese, tradizionalmente più dipendenti dal credito bancario, meno evolute dal punto di vista della gestione finanziaria e più deboli nel confronto negoziale, ma certamente ha l'effetto di introdurre in capo alle banche elementi di selettività maggiori e approcci più rigorosi alla gestione del credito. Cosa in sé buona, ma al-

la quale soprattutto le imprese piccole e medie devono essere preparate, ricercando seriamente soluzioni che le rendano meno dipendenti dal credito bancario e più attrattive per gli investitori.

Benché la quota del debito bancario sul totale delle passività finanziarie per la generalità delle imprese sia scesa dal 2011 al 2017 dal 25% al 19%, tale quota resta significativamente più elevata rispetto al dato per le imprese europee (Banca d'Italia, 2018) e, come evidenziato dall'Osservatorio Cerved sui Bilanci (agosto 2018) per le Pmi il rapporto tra debiti finanziari e capitale, ancorché in riduzione, è significativamente più elevato di quello fatto registrare per le grandi imprese (59% contro 56% a fine 2017).

Lo scenario che si prospetta è, dunque, interessante e potrebbe determinare, in Italia come già sta avvenendo all'estero, una crescita della competizione tra canali di finanziamento alternativi a quelli bancari, anche in conseguenza della maggiore selettività delle banche, con, forse, vantaggi per le Pmi che saranno pronte a cogliere le opportunità emergenti.

Di questo si discuterà in una tavola rotonda organizzata nell'ambito del Convegno Adeimf (Associazione dei Docenti di Economia degli Intermediari Finanziari e Finanza d'Impresa) che si svolge a Cagliari oggi e domani.

Università dell'Insubria



IL SOLE 24 ORE
1 SETTEMBRE
2018, PAG. 1
Il presidente di UniCredit, Fabrizio Saccomanni, sottolinea come le banche debbano attuare un nuovo modello di business per cavalcare i rapidi cambiamenti del nostro tempo

